

## Gesù chiama tutti

### Matteo 4,18-19

[18]Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.[19]E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». [20]Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.

Pietro e Andrea sono i primi ad essere chiamati da Gesù, “vi farò pescatori di uomini” dice Gesù e loro lasciano tutto e lo seguono, pensate al fatto che si svolge, questi stavano rientrando con le barche dopo aver pescato e incontrano Gesù che gli dice questa cose e loro si fidano, lo seguono lasciando tutto quello che stavano facendo, Gesù era la cosa più importante che meritava tutta la loro attenzione.

[21]Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. [22]Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

Più avanti incontrano Giacomo e Giovanni, anche loro pescatori, e seguono Gesù senza nessuna esitazione.

### Matteo 9,9-

Chiamata di Matteo

[9]Andando via di là, Gesù vide un uomo, seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Matteo era al servizio dei Romani, riscuoteva le tasse per loro ed era un pubblicano ma Gesù passando lo vide e lo chiamò.

Ed egli si alzò e lo seguì.

Vedete bambini queste persone hanno sentito una chiamata forte da Gesù, dentro di loro al punto da non fare neanche domande, dove andiamo? Chi sei? Cosa vuoi da noi? Si alzano e senza esitare seguono Gesù lasciando tutto perché sanno che lui è molto più importante di tutto il resto.

Gesù incontra anche un giovane ricco:

Il giovane si avvicina e dice a Gesù: “Maestro che devo fare di buono per ottenere la vita eterna” ?

la vita eterna è quella che noi ci dobbiamo guadagnare su questa terra a seconda di come viviamo.

Gesù risponde: “ se vuoi entrare nella vita, cioè in Paradiso per vivere eternamente, osserva i comandamenti”.

Ma questo giovane li aveva sempre osservati fin da bambino, quindi era un bravo cristiano, però voleva fare di più infatti dice a Gesù : “cosa mi manca ancora”?

Perché non tutti siamo chiamati allo stesso modo, infatti c'è il Cristiano che si sposa e si dedica alla famiglia, c'è quello che vuole diventare sacerdote perché ha una chiamata più forte e impegnativa, quella che vuole diventare suora per dedicarsi totalmente al Signore, c'è quello che va missionario nei paesi poveri per essere di aiuto a questi fratelli più bisognosi.....

Ognuno riceve una chiamata diversa, ma sta a noi accettare o rifiutare, il Signore lancia il seme, ma noi lo dobbiamo coltivare.

Come il contadino quando semina, non basta mettere il seme sotto la terra, ma si deve concimare il terreno, togliere intorno le erbacce, annaffiare, potare....così cresce bene la piantina.

Ecco che questo giovane sente una chiamata più forte, ma quando Gesù gli dice di lasciare tutto per seguirlo non ha il coraggio perché aveva tante ricchezze.

Vedete bambini che non è facile tante volte seguire Gesù perché guardiamo di più alle cose di questo mondo.

Abbiamo visto come Simone , Andrea, Giacomo , Giovanni, Matteo hanno lasciato tutto per seguire Gesù, senza esitare perché hanno capito quello che lui insegnava, capiscono che la cosa più importante è salvarsi l'anima, invece questo giovane era talmente legato alle sue ricchezze da ritenerle più importanti di Gesù.

Allora non è che uno che è ricco deve vendere tutto e ridursi in miseria, ma Gesù vuole insegnarci che non si deve vivere attaccati ai soldi e ai beni in modo morboso, ma vivere nella semplicità, aiutando quelli che non sono fortunati come noi, che non hanno cibo a sufficienza, che non hanno di che mantenersi, di che vestirsi, e ce ne sono tanti anche intorno a noi.

Le persone che Gesù chiamava non erano diverse da noi, tutti siamo chiamati a vivere da cristiani, anche voi bambini, infatti un giorno mentre Gesù parlava si radunò attorno a lui tanta folla e c'erano tanti bambini che facevano confusione e gli Apostoli cercavano di mandarli via perché non volevano disturbare Gesù che stava parlando, Gesù si accorge di questa cosa e sgrida gli Apostoli e dice:

“lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino non vi entrerà”.

Gesù ama i bambini perché sono semplici, senza peccato, sono innocenti, non capiscono e non fanno il male di proposito, e chi vuole andare in Paradiso deve essere come un bambino cioè semplice, innocente.

Ecco che Gesù li vuole tutti vicino, vuole essere amato da loro.

Voi bambini pensate di essere vicini a Gesù ? Pensate di amarlo?

Quando facciamo la sua volontà cioè osservare i suoi comandamenti, allora gli siamo vicini e lo amiamo.

E ricordatevi una cosa: le cose buone che fanno i bambini sono grandissime davanti a Dio, ecco che se io prego e cerco di coinvolgere anche i genitori, queste preghiere sono come tante frecce d'oro che raggiungono il cuore di Gesù, cioè sono preziosissime e toccano dirette il cuore di Gesù.

Pensate quanto il Signore ama i bambini.

Quando io obbedisco ai genitori e li aiuto nelle piccole cose di casa, quando mi dedico allo studio da bravo studente, quando rispetto tutti, quando perdono chi mi offende, quando aiuto i compagni in difficoltà, quando faccio compagnia ai nonni che spesso sono soli, quando mangio quello che fa la mamma senza fare storie e non spreco il cibo.

Vedete bambini quante cose potete fare anche se siete piccoli?

Ecco perché Gesù vuole tenere vicino a sé i bambini, perché crescano da figli di Dio, perché se io mi sforzo di essere buono fin da piccolo lo sarò anche di più da grande e così il contrario, se non mi correggo da piccolo da grande sarò ancora più cattivo.

Ecco bambini che dobbiamo ripassare sempre i 10 Comandamenti perché se li dimentico come faccio a sapere se mi comporto bene?

I Comandamenti sono importantissimi, se li osserviamo abbiamo la vita eterna, ce lo dice Gesù, teniamoli sempre nella nostra mente perché sono una guida che Dio ci ha dato per vivere.